



Prefettura di Terni



Comune di Terni

PROTOCOLLO D'INTESA

“Progetto Controllo del Vicinato”

tra la Prefettura di Terni e il Comune di Terni

2025



Prefettura di Terni

Comune di Terni

PREMESSO CHE

- la sicurezza è una condizione imprescindibile per garantire i cittadini il pieno esercizio delle libertà riconosciute dal nostro ordinamento giuridico, in forma individuale e collettiva;
- il mantenimento di adeguati livelli di sicurezza rappresenta un fattore determinante per lo sviluppo sociale ed economico del territorio oltre che un fondamentale parametro di valutazione della vita di una comunità;
- il tema della sicurezza, il cui presidio è costituito dal mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica, riguarda, più in generale, ogni attività finalizzata ad assicurare il rispetto delle norme che regolano la vita civile ed il miglioramento delle condizioni di vivibilità, la convivenza civile e la coesione sociale;
- obiettivo del Protocollo è la definizione di linee comuni di azione riguardanti la sicurezza e la prevenzione dei reati - da realizzarsi anche tramite forme crescenti di sinergia tra Forze dell'Ordine e Polizia Locale - e finalizzato alla realizzazione di iniziative condivise nell'ambito di un sistema integrato di sicurezza;
- la complessità dei problemi di governo del territorio rende auspicabile da parte di tutti i soggetti pubblici, nel rispetto delle proprie competenze, un'azione coordinata e convergente tale da porsi non solo come risposta alle istanze emergenti, ma ancor più come strumento di rafforzamento dei diritti e degli interessi della collettività locale;
- a tal fine è necessario pervenire all'impostazione di un sistema integrato e di sicurezza urbana, quale nuovo modello gestionale in grado di affiancarsi ai necessari interventi per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica da parte delle Forze dell'Ordine;
- è fondamentale aumentare gli strumenti di controllo del territorio delle Forze di Polizia anche al fine di favorire una maggiore tempestività di intervento; è sempre opportuno concentrare gli sforzi al fine necessario di prevenire e contenere la commissione dei reati e dei fenomeni criminali più gravi o che ingenerano maggiore insicurezza tra la popolazione anche attraverso il rafforzamento del controllo del territorio.

CONSIDERATO CHE

- il progetto “*Controllo del Vicinato*” mira ad incrementare le condizioni di sicurezza effettiva e percepita, valorizzando percorsi di cittadinanza attiva e di partecipazione diretta dei cittadini alla cura del proprio territorio con il controllo sui comportamenti ritenuti più sospetti, in modo tale da contribuire a prevenire qualsiasi forma di degrado urbano.



Prefettura di Terni

Comune di Terni

VISTI

- l'art.117, comma 2, lettera h) della Costituzione ai sensi del quale, al fine di assicurare uniformità su tutto il territorio nazionale dei livelli essenziali di prestazioni concernenti i diritti civili e sociali fondamentali, compete allo Stato la potestà legislativa esclusiva in materia di ordine pubblico e sicurezza;
- la L. 1 aprile 1981, n. 121, recante “*Nuovo ordinamento dell’Amministrazione della Pubblica Sicurezza*” e successive modifiche e integrazioni; la L. 7 marzo 1986, n. 65 “*Legge quadro sull’ordinamento della Polizia Municipale*”;
- l’art. 16-quater della L. 16 marzo 1993, n. 68 di conversione del D.L. 08.01.93 n. 8, concernente l’accesso della Polizia Municipale agli schedari dei veicoli rubati e documenti di identità del CED;
- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n.112 recante “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli EE.LL. in attuazione al Capo I della legge 15.03.1997, n. 59*”;
- l’art. 54 comma 1, lett. c) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, recante “*Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali*”;
- l’art. 17, comma 1 della L. 26 marzo 2001, n. 128, recante “*Interventi legislativi di tutela della sicurezza dei cittadini*”;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”;
- l’art. 1, comma 439, della L. 27 dicembre 2006, n. 296 che conferisce al Ministro dell’Interno e, per sua delega, al Prefetto la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti Locali per la realizzazione degli obiettivi del Patto e per la realizzazione di programmi straordinari di incremento di servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;
- il D.L. 23 maggio 2008, n. 92, recante “*Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica*” convertito con modificazioni nella L. 24 luglio 2008, n.125;
- la L.15 luglio 2009, n. 94 recante disposizioni in materia di sicurezza pubblica;
- il Decreto del Ministro dell’Interno in data 2 febbraio 2001, concernente la Direttiva per l’attuazione del coordinamento e della direzione unitaria delle forze di polizia;
- l’art. 4 del D.L. 20 febbraio 2017, n.14 convertito con modificazioni con L. 18 aprile 2017, n. 48, relativo alla sicurezza urbana;
- il Decreto del Ministero dell’Interno in data 24 maggio 2012, concernente la delega ai Prefetti, preposti alle Prefetture-Uffici Territoriali del Governo aventi sede nei capoluoghi di provincia, a stipulare convenzioni con Enti Locali, appartenenti al territorio di competenza, finalizzate alla realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini che prevedano la contribuzione logistica, strumentale o finanziaria degli Enti Locali;
- il Provvedimento generale del Garante per la protezione dei dati personali in materia di



Prefettura di Terni

Comune di Terni

videosorveglianza in data 8 aprile 2010;

- la Circolare del Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza n. 558/A/421.2/70/456 in data 8 febbraio 2005 relativa ai “*Sistemi di Videosorveglianza-Definizione di linee guida in materia*”;
- la Circolare del Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza, n. 558/A/421.2/70/195980 del 6 agosto 2010 in materia di videosorveglianza;
- la Direttiva del Ministero dell'Interno n. 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012 relativa ai sistemi di videosorveglianza in ambito comunale;
- la Direttiva del Dipartimento della Pubblica Sicurezza n. 558/A/421.2/70/253289 del 29 novembre 2013 relativa ai sistemi di videosorveglianza “trattamento dei dati personali”;
- il D. Lgs. 19 marzo 2001, n. 68 recante “*Adeguamento dei compiti del Corpo della Guardia di Finanza a norma dell'art 4 del legge 31 marzo 2000, n.78*” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D. Lgs. 19 agosto 2016, n.177 recante “*Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato*”;
- le Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata, adottate in sede di Conferenza Unificata il 24 gennaio 2018;
- le Linee guida per l'attuazione della sicurezza urbana, adottate in sede di Conferenza Stato-Città e Autonomie locali il 26 luglio 2018;
- il D.L 4 ottobre 2018, n. 113 convertito con L. 1° dicembre 2018, n. 132.

ACQUISITO

ai sensi della Direttiva Ministeriale n.556/A.1/83 del 15.2.2008 il parere del Ministero dell'Interno-Ufficio di Gabinetto;

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

Finalità del Protocollo

1.1. Con il presente “*Protocollo*”, riferito alla istituzione del “Progetto Controllo del Vicinato” come di seguito esplicitato, le parti intendono:

- fornire un ulteriore contributo informativo per il supporto delle decisioni relative all'attività di prevenzione generale e di controllo del territorio, istituzionalmente svolta dalle Forze di



Prefettura di Terni

Comune di Terni

Polizia;

- implementare le tradizionali linee di intervento a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, mediante la valorizzazione di forme di controllo sociale del territorio comunale;
- incrementare i livelli di consapevolezza dei cittadini circa le problematiche del territorio;
- promuovere una sicurezza partecipata attraverso formule e modalità di reciproca attenzione e vicinato solidale;
- favorire la coesione sociale e solidale.

1.2. A tal fine, le parti convengono di adottare il seguente modello organizzativo di supporto alle attività istituzionali delle Forze di Polizia in base al quale:

- i cittadini facenti parte del “Gruppo di Controllo del Vicinato” potranno svolgere una attività di mera osservazione riguardo fatti e circostanze che accadano nella propria zona di residenza (ad esempio, passaggi ritenuti sospetti di macchine o di persone, allarmi, rumori);
- per segnalazioni che richiedano l'intervento immediato delle Forze di Polizia (ad es. nel caso di reati flagranti o in procinto di essere compiuti o, comunque, di pericolo), i cittadini facenti parte del “Gruppo di Controllo del Vicinato” così come i “coordinatori” faranno invece ricorso al numero unico di emergenza 112;
- è severamente vietata qualsiasi iniziativa personale, ovvero qualunque forma, individuale o collettiva, di pattugliamento del territorio;
- i cittadini facenti parte del “Gruppo di Controllo del Vicinato” si limiteranno a trasmettere al\ai “coordinatore” - che sarà\saranno individuati dal Comune secondo le modalità di seguito indicate - le informazioni di interesse, astenendosi in ogni caso dall'assumere comportamenti incauti e imprudenti, che potrebbero determinare situazioni di pericolo per i medesimi o altri.

ARTICOLO 2

Impegni della Prefettura

Per realizzare quanto sopra concordato, la Prefettura di Terni si impegna a:

- 2.1. supportare il progetto, attraverso il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, coinvolgendo le Forze di Polizia;
- 2.2. assicurare che il/i “coordinatore” sia/siano adeguatamente formato dalle Forze di Polizia nel corso di periodici incontri dalle medesime tenuti, inerenti le tematiche dei limiti e delle modalità di svolgimento del progetto;
- 2.3. convocare apposite riunioni di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, al fine di monitorare periodicamente lo stato di attuazione del progetto e valutare l'attuazione di



Prefettura di Terni

Comune di Terni

eventuali modifiche, nonché l'estensione del medesimo ad altre zone del Comune.

ARTICOLO 3

Impegni del Comune di Terni

Per realizzare quanto sopra concordato il Comune si impegna a:

- 3.1. promuovere e pubblicizzare il Progetto “Controllo del Vicinato”;
- 3.2. predisporre e installare appositi cartelli nelle strade cittadine interessate alla sperimentazione che risultino conformi alle vigenti disposizioni del Codice della Strada;
- 3.3. far partecipare al progetto la Polizia Municipale;
- 3.4. individuare, tra i cittadini della zona interessata, uno o più “coordinatori” dei “gruppi di Controllo del Vicinato” comunicandone i nominativi alla Prefettura, che si riserva le opportune verifiche;
- 3.5. vigilare sull'effettuazione di un'attenta attività di osservazione da parte dei cittadini per segnalare eventuali attività sospette alle Forze di Polizia, per il tramite dei coordinatori che provvederanno a valorizzare, organizzare e raccogliere in un quadro unitario le informazioni d'interesse acquisite per osservazione diretta e comunicarle in modo unitario alla Questura/ Comando Provinciale Carabinieri di Terni;
- 3.6. sensibilizzare i cittadini delle aree interessate alla sperimentazione del progetto “Controllo del Vicinato” affinché:
 - incrementino il flusso di informazioni qualificate ed organizzate verso le Forze di Polizia, al fine di incrementare la conoscenza delle dinamiche del territorio;
 - favoriscano la costituzione di una “rete” a tale scopo;
- 3.7. vigilare sulla rigorosa osservanza della corretta esecuzione del progetto “Controllo del Vicinato” da parte dei cittadini, affinché, in particolare, essi:
 - limitino il proprio intervento a una attività di mera osservazione;
 - si astengano da incaute iniziative personali o comportamenti imprudenti, che potrebbero determinare situazioni di pericolo per i medesimi o altri;
 - non sconfinino in eventuali, possibili forme di pattugliamento attivo, individuale o collettivo, del territorio;
 - non utilizzino uniformi, emblemi, simboli, altri segni distintivi o denominazioni che possano ricondurre direttamente o indirettamente ai Corpi di polizia, statali e locali, ovvero alle Forze Armate o ad altri Corpi dello Stato, o essere espressione di partiti o movimenti politici, di organizzazioni sindacali, o essere ad alcun titolo riconducibili a questi.



Prefettura di Terni

Comune di Terni

ARTICOLO 4

Impegni delle Forze di Polizia

Per realizzare quanto sopra concordato, le Forze di Polizia si impegnano:

- 4.1. essere disponibili ad incontri periodici con i coordinatori per fornire informazioni su quali sono i delitti più frequenti sul territorio, quali le normali modalità con cui vengono eseguiti e dare suggerimenti su come proteggersi dagli stessi;
- 4.2. creare un canale di comunicazione privilegiato con i “coordinatori”, dai quali apprendere ogni notizia su eventuali attività sospette;
- 4.3. utilizzare il contributo informativo acquisito per calibrare la propria presenza sul territorio. La Questura, il Comando Provinciale dei Carabinieri e la Polizia Municipale individueranno inoltre uno o più responsabili del progetto che, mediante procedure che verranno stabilite in sede di Comitato Provinciale per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica, fungeranno da referenti per i coordinatori dei residenti nominati dal Comune e che si scambieranno tra loro ogni informazione ritenuta utile, interessando la Guardia di Finanza per le questioni che attengono alle aree di prioritaria competenza (ovvero per i fatti di interesse economico-finanziario di ogni genere e tipo) o intervenendo, in caso di necessità.

ARTICOLO 5

Vademecum operativo

Al presente Protocollo è allegato un vademecum operativo finalizzato a definire gli aspetti tecnici ed organizzativi del progetto.

ARTICOLO 6

Validità del Protocollo

Il presente Protocollo ha validità di due anni a decorrere dalla sottoscrizione.

Terni, _____

IL PREFETTO
Antonietta Orlando

IL SINDACO
Stefano Bandecchi



Prefettura di Terni



Comune di Terni

VADEMECUM OPERATIVO

allegato al protocollo d'intesa

“Progetto: Controllo del Vicinato”

per i coordinatori dei gruppi di

“Controllo del vicinato”



Prefettura di Terni

Comune di Terni

CHE COS'E' IL CONTROLLO DEL VICINATO

Il “*Controllo del Vicinato*” è strumento di prevenzione della criminalità, che presuppone la partecipazione attiva dei cittadini residenti in una determinata zona e la collaborazione di questi ultimi con le Forze di polizia statali e locali, di seguito denominate Forze di polizia.

Fare “*Controllo del Vicinato*” significa promuovere la sicurezza urbana attraverso la solidarietà tra i cittadini, allo scopo di ridurre il verificarsi di reati contro la proprietà e le persone.

A tutti gli abitanti dell'area interessata è unicamente richiesto di alzare il livello di attenzione attraverso pochi, semplici passaggi: tra questi, il “*far sapere*” che gli abitanti della zona sono attenti e consapevoli di ciò che accade intorno a loro. Infatti, se i vicini *lavorano insieme* per ridurre l'appetibilità degli obiettivi, i furti e tanti altri “reati occasionali” potranno essere limitati.

A nessuno viene chiesto di fare eroismi, ronde o chissà cosa di speciale.

A tutti invece è richiesto di prestare maggiore attenzione a chi passa per le strade nonché alle situazioni anomale che possono saltare all'occhio o generare apprensione ed allarme.

OBIETTIVI DEL “CONTROLLO DEL VICINATO”

Gli obiettivi del “Controllo del vicinato” sono:

1. Coadiuvare le Forze di Polizia nella prevenzione del crimine e nella individuazione delle condizioni che lo favoriscono, aumentando la percezione di sicurezza e la vigilanza.
2. Favorire lo sviluppo di una cultura della partecipazione alle tematiche della sicurezza urbana e della collaborazione attiva dei cittadini attraverso una comunicazione efficace, veloce e organizzata.
3. Migliorare il rapporto Forze di polizia-Comunità scambiando informazioni tramite un “*Coordinatore*” che le raccolga e le trasferisca alle Forze di polizia.

CHI SONO GLI ATTORI DEL PROGETTO

1. I Gruppi del vicinato
2. I Coordinatori dei Gruppi
3. Le Forze di polizia statali e locali



Prefettura di Terni

Comune di Terni

COSA FA UN GRUPPO DI CONTROLLO.

1. Presta attenzione a quello che avviene nella propria area di competenza nella vita quotidiana;
2. Collabora con le forze dell'ordine segnalando, tramite un **“Coordinatore”**, situazioni inusuali e/o comportamenti sospetti.
3. Collabora con i vicini attraverso comportamenti di reciproca assistenza (sostegno ai vicini anziani e soli, ritiro della posta in caso di assenza, sorveglianza reciproca delle case, ecc.),
4. Crea un canale di comunicazione per scambiare rapidamente informazioni tra vicini e riversarle al **coordinatore del gruppo** (es. catena telefonica, whatsapp, sms ecc..).
5. Individua i cd. **«fattori di rischio ambientale»**, anche sulla base delle indicazioni fornite dal Coordinatore secondo i criteri indicati dalle Forze di polizia, che favoriscono furti e truffe (scarsa illuminazione, accessi vulnerabili, persone sole, ecc..).

COSA NON FA UN GRUPPO DI CONTROLLO DEL VICINATO

Il gruppo di **“Controllo del Vicinato”** non si sostituisce alle Forze di polizia che hanno il compito esclusivo di svolgere l'attività di repressione e di ricerca degli autori dei reati.

Pertanto, a titolo esemplificativo:

- non interviene attivamente in caso di reato, fatte salve le prerogative che la legge riserva ad ogni cittadino;
- non fa indagini sugli individui;
- non scheda le persone;
- non si intromette nella sfera privata altrui.

Infatti, la finalità del **“Controllo del vicinato”** è esclusivamente quella di aumentare la soglia di attenzione rispetto ad eventi “anomali” nelle aree coinvolte dall'iniziativa.

Solo in presenza di situazioni che richiedano l'immediato intervento delle Forze di Polizia (quali ad esempio furti, rapine e aggressioni in atto), i componenti del gruppo dovranno chiamare direttamente i numeri dell'emergenza 112, 113, oppure 115 o 118 a seconda della tipologia del fatto (incendi o emergenze sanitarie).

COMPITI DEL COORDINATORE

Fondamentale per la buona riuscita degli scopi del **“Controllo del Vicinato”** è il ruolo del **“Coordinatore”** che è



Prefettura di Terni

Comune di Terni

l'anello di congiunzione tra il “**Gruppo**” e le “**FF.PP.**”.

Egli:

1. sarà investito ufficialmente dall'Amministrazione Comunale e sarà inserito in un elenco (con relativi recapiti telefonici fissi e cellulari, e-mail ed altre forme di rintraccio) consegnato all'Arma dei Carabinieri, quale referente coordinatore di zona
2. dovrà comunicare alle Forze di polizia **SOLO** le segnalazioni ritenute importanti, sulla base dei criteri preventivamente concordati con le Forze di polizia;
3. manterrà i contatti con le Forze di polizia al fine di ricevere informazioni sulle azioni criminali più recenti nella zona o in zone limitrofe; avrà cura di trasmettere le informazioni ricevute utili per la comunità con un semplice passaparola o compilando piccoli messaggi da comunicare nei modi ritenuti opportuni;
4. dovrà incoraggiare la vigilanza informale tra i residenti dell'area, mettere insieme piccoli indizi per poterli comunicare alle Forze di polizia se necessario (es.: vicino comunica passaggio frequente auto rossa persone sospette targa XYZ, giorni dopo ci sono crimini in zona legati a un'auto rossa);
5. accogliere i nuovi vicini informandoli ed integrandoli nell'attività di controllo del vicinato.

L'instaurazione di un dialogo continuo e sensibile tra Forze di polizia e Comunità non potrà che migliorare la qualità delle segnalazioni fatte dai cittadini con la mediazione dell'opera dei “Coordinatori”.